SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 - 23 giugno 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp ha partecipato alla manifestazione Stop al riarmo a Roma, sabato 21 giugno, insieme ad Aoi e centinaia di associazioni. Su La Repubblica e Uisp nazionale
- Uisp Toscana aderisce al Toscana Pride. Su Uisp Nazionale
- Marche Pride a Pesaro, sabato 21 giugno, anche l'Uisp presente alla sfilata! Su Facebook Uisp Pesaro-Urbino e IlRestodelCarlino
- SportPerTutti fest sulla Riviera Romagnola, con nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio Uisp. Su RietiLife, TVLibera, PrimaComo, Uisp Nazionale, NuovoCityRumorsAbruzzo
- Uisp Firenze: Calcio camminato il Torneo Uisp a La Trave. Il video di Uisp Comitato di Firenze

ALTRE NOTIZIE:

- "Stiamo giocando con il fuoco radioattivo": la denuncia della Rete Pace Disarmo dopo l'attacco americano all'Iran. Su Famigliacristiana.it
- Le nozze delle campionesse di volley Gaia Moretto e Valentina Arrighetti, il Pride e gli insulti omofobi: "Ci sono

troppi stereotipi, speriamo che le nuove generazioni cambino le cose". Su Corriere del Veneto
- "Se trionfa la convinzione che sia la guerra a portare la pace". Su Avvenire.it
- Obesità infantile, più sani da grandi se da piccoli non si è «grassottelli». I segnali per capire se un bambino è in sovrappeso. Su IlCorrieredellaSera

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- I campioni della Uisp. La festa alla Vaccari per la premiazione di squadre e giocatori. Su QuotidianoSportivo e ZaZoomSocialNews
- Ginnastica Artistica. Polisportiva Scrofiano, brilla la Ritmica Sinalunga. Pioggia di medaglie al Campionato nazionale Uisp. Su QuotidianoSportivo
- Giuseppe Morelli a Modena per il raduno dei responsabili regionali di Karate Shoktan. Su CittàdellaSpezia
- I "Mani di ghisa" sono i re del rugby toccato. Su Libertà
- Uisp Taranto "Remiamo insieme" per abbattere ogni barriera. Su LaSiritide
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Biliardo Nazionale: Giannini vs Tantini Semifinale
- Uisp Lombardia: SMG vs GSO Arese Finale nazionale basket UISP Under 13 22/06/25
- Uisp Abruzzo: Pinna 1999 campione Provinciale 2024-25. Su Uisp Magazine
- Uisp Biliardo Nazionale: Andreotti vs Copelli Semifinale
- Uisp Jesi: da più di vent'anni Uisp gestisce i bagni Solaria 102! Su Comitato Uisp Jesi Facebook

la Repubblica

La manifestazione contro il riarmo in Europa oggi a Roma: “Siamo in 50mila”

di Marina de Ghantuz Cubbe

Il corteo partito da Porta San Paolo si è concluso al Colosseo

21 GIUGNO 2025 ALLE 18:44 1 MINUTI DI LETTURA

Oltre 400 associazioni e realtà pacifiste e nonviolente sono scese in piazza sabato pomeriggio “contro guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo”. Il corteo partito da Porta San Paolo (piazzale Ostiense) alle ore 14 si è concluso al Colosseo con un grande flash mob.

L’appuntamento ha diviso le opposizioni. Hanno partecipato Giuseppe Conte e il duo Bonelli-Fratoianni, ma non Elly Schlein, attesa insieme a Peppe Provenzano al congresso dei Verdi e socialisti europei in Olanda. Nel corso della manifestazioni, striscioni e slogan per contro Israele e contro il governo italiano

17:58

Il corteo si chiude con Bergonzoni e Fornario

Infine la performance uditiva di Alessandro Bergonzoni con le sirene della guerra e Francesca Fornario che ha interpretato Fatma Assouma: Mi hanno ucciso ma non sono morta. Quando mi uccideranno non voglio essere un numero né un titolo di giornale. Voglio essere rumore. E allora, facciamo rumore", ha detto Fornario lanciando così un grido di rabbia collettivo con cui il corteo si conclude.

17:43

Attivista iraniana: “A Teheran non ci sono sirene, popolazione in balia delle bombe”

Parisa Nazari, iraniana e attivista di Donna, vita, libertà: "Non ci sono sirene a Teheran, la popolazione è stata lasciata in balia di bombe che entrano nelle case e distruggono tutto. Quei rumori che abbiamo sentito prima, delle bombe, io le ho sentite quando ero una bambina. Non solo a Teheran ma in tantissime città. Bombe sganciate da un uomo ricercato per crimini contro l'umanità. A Nethanyau il nostro movimento di donne iraniane dice: non ti permettere di usare noi donne e il movimento Donna, vita, libertà per ucciderci. Non abbiamo bisogno di uomo, noi faremo cadere quel regime misoginia, dittoriale, libererticida. Non esiste che Trump si svegli la mattina e dica: evacuate Teheran. Noi non siamo contro Israele ma non vogliamo morire con la scusa della protezione di Israele".

17:32

“Non c’è pace senza giustizia in Palestina: uccisi 20mila bambini”

"Il corteo è arrivato a destinazione ma non ci fermeremo, saremo all'altra Cernobbio e alla marcia per la Pace Perugia - Assisi. Oggi a Napoli doveva esserci un momento di riflessione, ma è stato cancellato perché si è preferito unire, stare insieme", dicono le organizzatrici dal carro che si è fermato su via Labicana. Poi la parola viene lasciata a Omar Suleiman portavoce della comunità palestinese a Napoli: "Hanno ucciso oltre 20mila bambini, hanno colpito gli ospedali - ha detto riferendosi al governo dello Stato di Israele - Non c'è pace senza giustizia in Palestina. Stiamo insieme, non abbandoniamoci dopo questo importantissimo appuntamento per rivendicare la decolonizzazione. Il 7 ottobre è nata una bambina, ora ha 18 mesi ed è qui in Italia. Lei è la bellezza, per lei dobbiamo gridare Palestina libera".

17:15

Il cardinale Parolin: “Bene piazza contro il riarmo”

Alla domanda, se dalla piazza contro il riarmo possa venire un richiamo in termini di costruzione della pace, il segretario di Stato Vaticano, il cardinale Pietro Parolin a margine di un incontro nell'ambito del giubileo dei governanti, risponde: "è bene, è bene che ci sia una mobilitazione in generale per evitare la corsa al riarmo".
"Rientra nel secondo appello che il Papa ha fatto: il primo sulla conversione del debito e poi quello di costituire un fondo per debellare la fame nel mondo usando i proventi destinati alla costruzione di armi", ha aggiunto.

17:12

“Un minuto di rumore quando i bambini muoiono”

"Ci hanno detto che dobbiamo stare in silenzio quando i bambini dormono e non quando i bambini muoiono, per questo facciamo un minuto di rumore". Così una manifestante al megafono annunciando il minuto di rumore subito dopo il flash mob davanti al Colosseo

17:00

Nicola Fratoianni (Avs): “Oggi è una giornata molto importante per la pace”

"Siamo nel posto giusto, nel posto
dove chi crede nella pace deve essere. Oggi è una giornata molto importante per la pace, contro il riarmo, ed è l'ennesima manifestazione degli italiani che dicono basta con la guerra e il genocidio in corso a Gaza: bisogna cambiare strada e lo gridano forte ad un governo silente, complice e subalterno". Lo afferma Nicola Fratoianni di Avs, a margine del corteo contro il riarmo in corso a Roma.

16:51

Cecilia Strada (Pd): “Usano la minaccia di Putin per fare leggi liberticide”

Cecilia Strada, europarlamentare Pd, già presidente di Emergency: “Quando Elly Schlein mi ha chiesto di candidarmi l'ho fatto per portare la voce di tutti voi, qui ci sono tante persone con cui ho fatto salvataggio in mare. Faccio molta fatica al Parlamento europeo dove in 12 mesi ho chiesto 12 volte la sospensione dell'accordo UE Israele. Questo doppio standard sta uccidendo i valori dell'Europa. Dobbiamo riprenderci la parola sicurezza, di non essere pestati alle manifestazioni, uccisi in carcere, avere una casa. Invece in Europa usano la minaccia di Putin per fare leggi liberticide che distruggono le nostre democrazie dall'interno. Le sfide sono enormi: salvare Gaza da un genocidio enorme. Ma anche darci una svegliata, fare nuove alleanze, riunire le nostre lotte società civile e politica insieme. Vogliamo salvare la Palestina ma forse sarà la Palestina a salvare noi".

16:37

Rumore di bombe e decine di persone a terra per simulare i morti

Decine di persone a terra su lenzuoli bianchi per 4 minuti, a simulare i morti sotto il rumore delle bombe su Gaza attraverso un audio inviato dall'ingegnere del suono palestinese Oussama Rima. Poi un minuto di rumore. È Il flash mob 'die-in', l'ultimo atto della manifestazione che si è consumato ai piedi del Colosseo, poco prima che il corteo si concluda nella vicina via Labicana.
Gli organizzatori dicono che la coda del corteo è ancora alla Fao, alla fine di viale Aventino

16:30

Al corteo pro-Pal bruciate alcune bandiere di Israele, Nato e Ue

Nel corso dell'altro corteo, quello contro le guerre e per la Palestina, promosso da Potere al Popolo, partito da piazza Vittorio, a Roma, sono state bruciate alcune bandiere di Israele, della Nato e dell'Unione Europea. "A fuoco i simboli dell'oppressione", hanno urlato i manifestanti.

16:08

Conte: "Riarmo è follia. La maggioranza delle persone dice no"

"Questa piazza ha un precedente: il 5 aprile centomila persone che hanno detto no al riarmo e lo riaffermano ancora oggi. C'è un popolo, la stragrande maggioranza, che dice che questa corsa al riarmo è folle, ed è folle contribuire alla escalation militare mentre invece si tagliano fondi al welfare, al modello sociale europeo che abbiamo costruito faticosamente per tanti anni, alla sanità, all'istruzione, agli asili nido e a quello che serve ai cittadini. La folle corsa al riarmo è solo un'illusoria prospettiva di sicurezza ma genererà sempre maggiore insicurezza". Così il leader M5S, Giuseppe Conte. "Questo è un passaggio per noi importante, una testimonianza ulteriore con tutto il popolo che dice no al riarmo. Ma ci ritroveremo anche in un altro passaggio, il 24 giugno a L'Aia: ho lanciato un appello a tutte le forze politiche europee che condividono questa nostra valutazione di folle corsa al riarmo e all'escalation militare. Creeremo con gli altri leader delle forze europee che condividono questa nostra visione un confronto permanente, una rete per contrastare sul piano politico europeo e internazionale questa corsa al riarmo".

16:02

Organizzatori: "Siamo troppi serve nuovo punto di arrivo"

Il corteo si deve fermare per decidere un nuovo punto di arrivo perché quello deciso precedentemente non va più bene, siamo troppi per convergere tutti lì".
Così dal camion che apre il corteo gli organizzatori della manifestazione Stop Rearm Europe giunto a due passi dell'Arco di Tito, a via di San Gregorio, e quindi dal Colosseo iniziale punto di arrivo stabilito per il corteo.

15:48

Bonelli: “Inaccettabile morire per un pugno di farina”

Angelo Bonelli, portavoce di Alleanza Verdi e Sinistra: "L'orrore di chi viene ucciso per un pugno di farina come avviene a Gaza è inaccettabile, come lo è il fatto che l'Europa sanzioni la Russia ma non Israele. Ieri Giorgia Meloni ha umiliato l'Italia perché Nethanyahu e Trump le hanno detto di non andare a Ginevra. Ma l'Italia non può essere vassalla. Bisogna disarmare, continuiamo questa battaglia nel nome anche del popolo che a Gaza ogni giorno viene sterminato".

15:28

Ilaria Salis (Avs): “Meloni ci trascina nel conflitto”

Ilaria Salis, europarlamentare di Avs dice che "Israele va fermato, è semplice basta volerlo: nessuna collaborazione con uno stato colonialista, aggressivo. Ma dobbiamo allontanarci anche dagli Stati Uniti e dalla Nato. Dobbiamo smetterla di essere vassalli. Questo però non significa sostenere il governo iraniano che uccide, che sopprime le minoranze". Il riarmo "voluto dal governo Meloni, i post fascisti al governo, vi rende tutti più insicuri e ci trascina nostro malgrado nel baratro del conflitto".

15:23

Francesca Re David (Cgil): “Al potere pochi oligarchi potenti”

Francesca Re David della Cgil: "Quello che sta succedendo a Gaza è la dimostrazione di ciò che accade in un mondo in cui pochi oligarchi potenti comandano. Lavoro democrazia e pace sono insieme. Ieri il decreto sicurezza è entrato in piazza - con i lavoratori che manifestavano a Bologna e che sono stati denunciati - e allora noi diciamo che dobbiamo ribellarci, dobbiamo continuare a ribellarci, siamo noi che decidiamo di non essere sconfitti, accanto a Gaza e ai diritti".

15:12

De Marzo (Rete dei Numeri Pari): “Questa piazza ci fa sentire meno soli”

Per Giuseppe De Marzo della Rete dei Numeri Pari "Questa piazza ci fa sentire tutte e tutti meno soli, in un mondo che sembra travolto dalla follia della guerra c'è ancora chi non si rassegna a ragionare con la propria testa. Un governo come quello italiano che ritiene che aumentare la spesa di armi sia la proprietà, prende in giro gli italiani perché se volesse davvero garantire la nostra sicurezza investirebbe sulle priorità: lotta alle diseguaglianze, lavoro, salute pubblica, partecipazione. La priorità per noi sono sconfiggere le diseguaglianze, le guerre e il collasso climatico perché pace ecologia e diritti sono legati indissolubilmente".

15:09

Gli striscioni: “ "Fermare Israele, fermare la terza guerra mondiale"

"Fermare Israele, fermare la terza guerra mondiale". Così si legge su uno dei due striscioni affissi sul camion che apre il corteo di Stop ReArm Europe - No a guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo che sta attraversando Roma. "La priorità è fermare il

genocidio a Gaza, la guerra in Ucraina, l'attacco terrorista di Israele all'Iran", dice un attivista al microfono. La manifestazione, partita da piazzale Ostiense e diretta al Colosseo, si trova ora su viale Aventino.

14:59

De Sanctis (Anpi): ”Questo governo deve dimettersi”

Elena Mazzoni di Stop Rearm Europe, dal carro ha presentato Fabrizio De Santis dell'Anpi: "Sono oltre 18 mesi che il governo italiano non dice una parola ma continua ad armare Israele. Ma c'è voluto solo un giorno a dire che Israele ha diritto a difendersi. Ma noi diciamo una cosa chiara, che è il diritto internazionale: l'aggredito è l'Iran, l'aggressore è Israele. Questo governo si deve dimettere".

14:33

Il portavoce delle comunità palestinesi di Roma: ”Grazie a tutti voi che siete scesi in piazza”

Il portavoce delle comunità palestinesi di Roma e del Lazio Yousef Salman dal carro ringrazia "tutti voi che siete scesi in piazza per dire no agli sterminio, chiedere un mondo più giusto. Questo cane da guardia - dice riferendosi al governo Netanyiahu a capo dello Stato di Israele - ha aggredito il anche il Libano, mentre in Palestina esiste il genocidio, esiste lo sterminio. La Palestina continua a soffrire e a morire sotto gli occhi di tutti. È uno sterminio. Anche voi italiani quando siete stati occupati avete combattuto.
Anche noi e anche noi avremo il nostro 25 aprile". Ne è seguito lo slogan "Palestina libera"

14:30

Partito il corteo. Gli organizzatori: “Siamo cinquantamila”

E' partito il corteo "No guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo" che da piazzale Ostiense arriverà a pochi metri dal Colosseo. Gli organizzatori: “Siamo in 50mila”

14:27

Peciola: “Rischio di escalation mondiale”

Mentre sventolano le bandiere della pace, della Palestina, di Arci, Movimento 5 stelle e quando è ancora fermo il carro con lo striscione con la scritta "No guerra, No riarmo, No genocidio, No autoritarismo, per Gaza", l'attivista Gianluca Peciola, nella rete degli organizzatori commenta: “C'è un rischio di escalation mondiale della guerra. Le potenze invece che lavorare sulla diplomazia stanno infuocato gli arsenali e gli animi. Noi vogliamo essere la potenza della pace, una mobilitazione che dica chiaramente che siamo contro il riarmo, per la fine delle aggressioni militari di Israele e per rimettere la voce dei popoli e delle diplomazia al centro, non gli interessi delle nazioni".

13:44

I primi manifestanti arrivano in piazzale Ostiense

Stanno arrivando a piazzale Ostiense, a Roma, uomini e donne che parteciperanno alla manifestazione nazionale "No guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo" in programma alle 14 di questo pomeriggio. "In questa piazza ci sono tanti cercatori di pace", spiega una manifestante. "Stop alla guerra genocida in Palestina", "Al fianco dei popoli contro Netanyahu e Trump" e "La pace dipende anche da te" sono gli stendardi tenuti in mano da diversi manifestanti. Tante le bandiere presenti: tra queste, molte di Rifondazione Comunista e della Palestina

13:04

Conte: “Governo macchia i valori del nostro tricolore”

"Netanyahu: 'Per la seconda volta, mio figlio ha dovuto annullare il suo matrimonio a causa della minaccia di lanci missilistici, certamente un prezzo personale pesante pagato da lui, dalla sua fidanzata e dalla nostra famiglia". Un giorno qualcuno nel nostro Governo dovrà rendere conto del perché abbiamo macchiato i nostri valori e il nostro tricolore per coprire un criminale che ha sterminato 60mila palestinesi, oltre 16 mila bambini e ora ci racconta il suo dramma familiare per un matrimonio rinviato". Lo scrive su X il leader del M5s Giuseppe Conte.

12:58

Mozione Avs, M5S e Pd; “Meloni pavida, complice politiche Natanyahu”

"Non lasceremo che l'Italia venga macchiata dalla pavidità di Meloni e i suoi epigoni” proseguono nella nota Bonelli, Conte, Fratoianni e Schlein. "Da una settimana - sottolineano - ormai le ostilità tra Israele e Iran hanno catalizzato la preoccupazione dell'opinione pubblica mondiale, distogliendo l'attenzione sui crimini contro l'umanità in corso a Gaza e sui piani israeliani di annessione coloniale della Cisgiordania. Avs, M5S e Pd hanno più volte sollecitato il governo Meloni - trincerato dietro silente complicità con le criminali politiche di Netanyahu - a promuovere in sede europea la richiesta di sanzioni contro il Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale. Davanti al massacro di decine di migliaia di civili, però, il governo Meloni si è limitato a qualche parola di circostanza, evitando qualsiasi azione concreta che potesse puntare il dito contro Netanyahu".

12:49

Pd-M5s-Avs: “Stop a cooperazione militare con Israele”

"Le ostilità tra Israele e Iran hanno catalizzato la preoccupazione dell'opinione pubblica mondiale, distogliendo l'attenzione sui crimini contro l'umanità in corso a Gaza e sui piani israeliani di annessione coloniale della Cisgiordania". "Non lasceremo che l'Italia venga macchiata dalla pavidità di Meloni e i suoi epigoni. Abbiamo depositato una mozione unitaria per chiedere la revoca del memorandum d'intesa con il governo israeliano nel settore militare e della difesa e la sospensione di qualsiasi forma di cooperazione militare con Israele". Lo annunciano Angelo Bonelli, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e Elly Schlein.

12:23

La manifestazione parte alle 14. Le strade chiuse e le deviazioni delle linee dei bus

La manifestazione 'Stop Rearm Europe - No guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo' parte alle 14 da Porta San Paolo (Piazzale Ostiense) e si conclude con un flash mob al Colosseo. Sara' un 'die in': i partecipanti sono invitati a stendersi per terra con un sudario, accompagnati dalla registrazione dei bombardamenti su Gaza. Il corteo partira' da piazzala Ostiense alle ore 14 per raggiungere la zona del Colosseo intorno alle ore 20 seguendo il seguente percorso: Piazza di Porta San Paolo, Viale della Piramide Cestia, Piazza Albania, Viale Aventino, Piazza di Porta Capena, Via di San Gregorio.Per il corteo che partira' da piazzale Ostiense subiranno deviazioni i bus di linea 3, 23, 30, 51, 75, 77, 81, 83, 85, 87, 96, 117, 118, 160, 280, 628, 715, 716, 719, 769, 775, 780, C3.

12:19

Bonelli: “Distolta l’opinione pubblica da Gaza”

“Le ostilità tra Israele e Iran hanno
catalizzato la preoccupazione dell'opinione pubblica mondiale, distogliendo l'attenzione sui crimini contro l'umanità in corso a Gaza e sui piani israeliani di annessione coloniale della Cisgiordania". "Non lasceremo che l'Italia venga macchiata dalla pavidità di Meloni e i suoi epigoni. Abbiamo depositato una mozione unitaria per chiedere la revoca del memorandum d'intesa con il governo israeliano nel settore militare e della difesa e la sospensione di qualsiasi forma di cooperazione militare con Israele". Lo annunciano Angelo Bonelli, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e Elly Schlein.

10:23

Quartapelle: “Pd coerente, non partecipa. Dobbiamo stare nei processi europei non fuori. Chi vuole vada”

"Il Pd ha deciso di non partecipare coerentemente al comportamento assunto dal partito in tema di difesa europea in questa fase complessa, in cui dobbiamo stare nei processi europei non fuori". Lo dice, intervistata dal QN, Lia Quartapelle, vicepresidente dem della commissione Esteri della Camera, in merito al corteo di oggi a Roma contro il riarmo.
"Ci troviamo a uno snodo storico in cui si può ancora fare l'Europa che abbiamo in mente, con una visione comune e condivisa dei rischi, ma anche degli strumenti per affermare i valori di pace europei nel mondo - aggiunge - Penso che il partito faccia bene a essere impegnato a tutti i livelli nel dibattito istituzionale e nel rapporto con la società civile per migliorare e argomentare la sua proposta europeista".
Quanto alla decisione di qualcuno di partecipare dice: "Ci mancherebbe altro che chi vuole non aderisca. Ma non esaspererei le differenze, che pure ci sono e ci sono sempre state all'interno del partito". Poi sottolinea: "Conosco bene la base del Pd e so che è molto europeista. Perciò non aderisce molto volentieri a piazze che abbiano un tono troppo enfaticamente anti-europeo. La questione non è se fare la difesa difesa europea, ma come farla"

UISP sportpertutti Comitato Regionale Toscana

Uisp Toscana aderisce al Toscana Pride

"Per una presa di parola collettiva contro ogni forma di discriminazione"

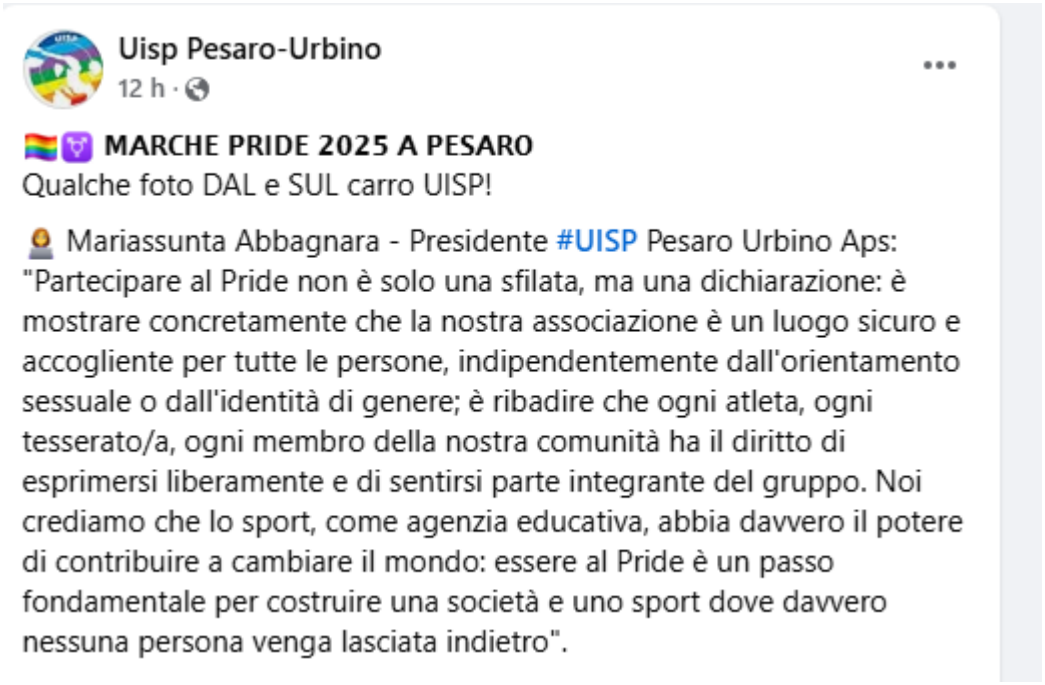
Uisp Toscana ha aderito al Toscana Pride che si terrà a Prato il prossimo 21 giugno in quanto lo sport è un forte strumento di inclusione che ha il potere di superare divisioni e differenze.

"Come UISP Toscana affermiamo con forza e determinazione la nostra adesione al Pride di Prato del 21 giugno. Lo facciamo – sottolinea Lucrezia Iurlaro, componente della Giunta regionale Uisp e referente delle politiche di genere - perché crediamo nello sport come spazio politico, come strumento di partecipazione, di giustizia sociale e di diritti. Perché il Pride è un momento di lotta, di rivendicazione, di festa ma soprattutto una presa di parola collettiva contro ogni forma di discriminazione. UISP – Unione Italiana Sport Per tutti - è nata per garantire il diritto allo sport a ogni persona, rifiutando ogni logica esclusiva e costruendo luoghi in cui la pluralità non sia tollerata ma riconosciuta come valore fondante. Lavoriamo perché ogni corpo, ogni identità, ogni vissuto possano trovare spazio nei contesti sportivi, educativi, comunitari. La pluralità per noi è una pratica, non un principio astratto.
Il Parlamento ungherese ha recentemente approvato una legge che vieta le parate del Pride, introducendo sanzioni per partecipanti e organizzatori. È un attacco violento alla libertà di espressione e ai diritti della comunità LGBTQIA+, che si inserisce in una più ampia strategia autoritaria. Quello che accade in Ungheria ci riguarda: quello che succede in Europa parla anche a noi.
Anche in Italia soffiano venti pericolosi. La proposta avanzata dal deputato leghista Rossano Sasso, che vuole escludere orientamento sessuale e identità di genere dai percorsi educativi, è solo l'ultimo segnale di una volontà politica che mira a cancellare le vite delle persone e il loro diritto all'autodeterminazione. Anche qui, la pluralità è sotto attacco.
Eppure, la società è più avanti e la giurisprudenza lo conferma. Con la recente sentenza n. 68 del 22 maggio 2025, la Corte Costituzionale ha stabilito che è incostituzionale vietare alla madre intenzionale di riconoscere come proprio il figlio nato in Italia da procreazione medicalmente assistita legittimamente

praticata all'estero. Questa decisione afferma il diritto dei bambini e delle bambine nati da coppie lesbiche a essere riconosciuti fin dalla nascita come figli di entrambe le madri.
Come UISP Toscana non siamo parte neutra, ma siamo e saremo sempre dal lato della libertà, dei diritti e della giustizia. Siamo al fianco della comunità LGBTQIA+ con progetti, percorsi formativi, azioni culturali, reti e presidi sui territori che affermano la forza della pluralità. Non cerchiamo di "includere" in modelli precostituiti: lavoriamo per trasformarli, insieme.
Scendere in piazza con il Pride significa difendere il diritto di tuttə a esistere nel proprio modo e nelle proprie forme. Lo sport, come la società, deve essere attraversato dalla pluralità dei corpi, delle storie, dei desideri. Non basta non discriminare: è tempo di schierarsi. E noi, con orgoglio e determinazione, ci siamo".

Lucrezia Iurlaro

Chi ha sensibilità alle politiche di genere può, se vuole, ***aderire*** *con la sua Associazione al Toscana Pride sostenendo i diritti di tutti e tutte. Qui il* ***link****: https://www.toscanapride.eu/adesioni/realta-associative/*



il Resto del Carlino

Marche Pride, il corteo arcobaleno invade il lungomare di Pesaro: “Una ribellione gentile”

Alle 17,30 è partita la festosa parata dalla Palla di Pomodoro (piazzale della Libertà) per sfilare lungo viale Trieste e per il porto fino a Baia Flaminia, in nome dei diritti della comunità Lgbtqia+

Pesaro, 21 giugno 2025 – **Pesaro** si colora di tutte le tinte dell'arcobaleno. Alle 17,30 è partito il corteo del **Marche Pride 2025** dalla Palla di Pomodoro (piazzale della Libertà) per sfilare lungo viale Trieste e per il porto fino a Baia Flaminia. La comunità Lgbtqia+ e i suoi simpatizzanti si sono ritrovati qui per celebrare l'amore, l'inclusione e la rivendicazione dei diritti.

"Il nostro Pride è una ribellione gentile"

"**Il nostro Pride è ribellione**, siamo una moltitudine e siamo qui per garantire i diritti di tutti". Parte con queste parole, scritte anche su alcuni striscioni stretti tra le mani dei manifestanti, il Marche Pride. **Tantissimi i giovani presenti**, non soltanto pesaresi ma provenienti anche da **Marche ed Emilia Romagn**a. Presente al completo al via anche l'amministrazione comunale di Pesaro, Comune ospitante che ha concesso anche il patrocinio all'iniziativa. "Siamo qui per celebrare la nostra resistenza, con allegria, colori e gioia. Siamo una manifestazione gentile", dicono gli organizzatori al megafono dai carri che aprono il corteo dove sono presenti migliaia di persone: tra loro tantissime persone con magliette, ventagli e occhiali da sole colorati, tantissime maschere e bandiere arcobaleno.

Il sindaco: "Fieri di aver ospitato il Marche Pride 2025"

"**Non è solo un bellissimo corteo festante** ma anche e soprattutto la **rivendicazione dei valori di uguaglianza,** pace, amore e inclusione. Siamo scesi in strada insieme alle associazioni, agli altri sindaci, anche della vicina Romagna, e a tantissime famiglie di cittadini per sottolineare, trasmettere e promuovere un messaggio forte: ciascuno deve poter essere sé stesso; è un diritto che a molti sembra scontato ma che in tante realtà è, ancor oggi, a rischio. Per questo c'è ancora bisogno del Pride". "**Le discriminazioni omolesbobitransfobiche** – hanno aggiunto il vicesindaco **Daniele Vimini e le assessore Camilla Murgia e Sara Mengucci** - si sono acuite negli ultimi anni, anche nel nostro Paese che risulta essere, dagli ultimi sondaggi fatti da diversi organi di indagine, al 39° posto sui 45 paesi indagati. Il barometro di odio di Amnesty segna che, in Italia, il 18% della comunità Lgbtqia+ viene sottoposto a una conversione forzata per cambiare l'identità di genere, un abominio che nella nostra Repubblica non possiamo accettare. Quando si parla di diritti che la comunità dovrebbe avere non ci sono, ad esempio quello del matrimonio ugualitario, mentre ci sono ancora complicazioni per il riconoscimento delle coppie omogenitoriali. Parlare di diritti non significa sottrarne ad altri ma ampliare il senso e la cultura della legalità, dell'indipendenza, dell'autodeterminazione, della libertà di ognuna e ognuno di noi. Il Marche Pride è una manifestazione necessaria per riportare il diritto nella bocca di tutti e tutte e nella cultura condivisa. Ancora oggi, per una ragazza o per un ragazzo gay, lesbica, queer, oggi è complicato –a volte impossibile- uscire di casa tranquillamente in alcuni contesti".

Un messaggio di inclusione e diritti

Il Marche Pride non è solo una **parata festosa**, ma l'occasione per ribadire l'importanza dei diritti civili, della parità di trattamento e della lotta contro ogni forma di discriminazione

basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. I partecipanti al Pride sfilano cantando e ballando, con striscioni, cartelli e bandiere arcobaleno, portando un messaggio di speranza e di cambiamento.

RIETI Life

Sabina City Basket trionfa alle Finali Nazionali Uisp U16: battuti i Rams Daverio 68-55

Si conclude con il botto il cammino della Sabina City Basket Under 16 alle Finali Nazionali di Categoria UISP, andate in scena a Rimini. I ragazzi allenati da Coach Dario Contini hanno superato con carattere e determinazione la formazione del Rams Daverio, chiudendo il match con un convincente 68-55 e portando a casa una meritata vittoria.

Un successo che va ben oltre il punteggio: è il coronamento di un percorso esaltante e di una tre giorni vissuta con intensità e spirito di squadra dai “magnifici sette” scesi in campo per difendere i colori della società. Grinta, compattezza e un grande cuore hanno permesso al gruppo di imporsi in una delle vetrine più importanti del basket giovanile Uisp.
A rovinare parzialmente la festa, però, è stato il brutto infortunio occorso ad Alessio Stoica, costretto a lasciare il parquet in seguito a una caduta dopo un tiro durante la gara di questa mattina. Gli accertamenti hanno evidenziato una microfrattura al malleolo. A lui vanno l’affetto e il sostegno di tutta la società, che gli rivolge i più sinceri auguri di pronta guarigione.

Il risultato finale rimane comunque motivo di grande orgoglio: la Sabina City Basket ha dimostrato ancora una volta quanto lavoro, passione e spirito di squadra possano portare lontano. Complimenti a tutto il gruppo U16 per questo bellissimo traguardo!

TVL

Basket, Coppa Italia Uisp: trionfo per Lella Basket Le Rose

Grande successo per il Lella Basket Albergo Le Rose di Pistoia che dopo due finali consecutive, stavolta è riuscita con merito ad alzare la Coppa Italia Uisp.

La formazione pistoiese, allenata da Martin Grandi, ha battuto nettamente (70-41) nella sfida finale per la conquista del trofeo, il Cobra Milano.

Le finali si sono disputate a Rimini.

prima COMO

RSA Inverigo fa il bis tricolore, a Rimini vince il titolo italiano Uisp

Le ragazze di coach Tiziano Gualtieri salgono sul trono d'Italia per il secondo anno di fila

Le ragazze della RSA Il Gigante Inverigo hanno colpito ancora e hanno centrato per il secondo anno consecutivo il bersaglio tricolore.

Il successo

Già perché oggi a mezzogiorno la squadra femminile di Inverigo diretta da coach Tiziano Gualtieri ha vinto a Rimini il titolo italiano del campionato Uisp confermandosi sul tetto nazionale come capitò la stagione scorsa. Un cammino perfetto per capitan Stefania Mandonico e compagne che dopo aver vinto il titolo regionale lombardo si erano presentate venerdì 20 a Rimini cariche, gasate e decise a stupire ancora. E ci sono riuscite con un cammino ancora perfetto.

Nel match d'esordio hanno superato largamente il Gradisca per 64-28 poi hanno piazzato il bis vincente nei quarti contro Barcolana battuta per 42-35.

In semifinale successo non facile contro Casarsa per 54-47 che ha aperto le porte della finalissima tricolore che si è giocata, come detto, oggi a mezzogiorno contro Trieste. Una sfida calda e tosta che le ragazze del RSA Inverigo da campionesse in carica hanno avuto il merito vincere in volata per 50-49. Per poi dare il via alla seconda festa tricolore in due anni tra brindisi e tuffi.

CITYRUMORSABRUZZO.it

In 1400 a Pescara per i campionati nazionali di nuoto artistico Uisp

Pescara. Da oggi e fino al 2 giugno 1350 atleti stanno partecipando, al complesso sportivo Le Naiadi di Pescara, ai Campionati nazionali Uisp di nuoto artistico.

Ad accogliere gli atleti è stato l'assessore regionale allo Sport Mario Quaglieri: "Siamo orgogliosi come Regione Abruzzo di aver ospitato alle Naiadi questa iniziativa che coinvolge 1.400 atleti", ha detto, "Su questo impianto abbiamo investito in termini di risorse non solo economiche e con quella di oggi partiamo con eventi che vedranno qui a Pescara in gara atleti, come in questa manifestazione, provenienti da tutta Italia. Ringraziamo anche la Uisp con cui abbiamo organizzato anche altre manifestazioni di questo calibro".

Il sindaco di Pescara Carlo Masci ha voluto salutare i ragazzi, gli allenatori e le famiglie prima del via. "Vi abbiamo accolto in un impianto meraviglioso, Le Naiadi, uno dei più belli d'Italia, di fronte al mare. Da parte mia c'è un orgoglio incredibile, una soddisfazione enorme", ha detto loro, "Voglio dirvi grazie, perché fate sport. Abbiamo bisogno di giovani che conoscano il valore delle regole e imparino, attraverso una disciplina sportiva, il rispetto dell'avversario. Nello sport non ci sono disuguaglianze, siamo tutti uguali, e anche questo è un concetto importante. Spero che questa sia anche una occasione per divertirvi e fare amicizia, qui a Pescara, e sono certo che queste giornate ve le porterete nel cuore, perché la nostra è la città dell'accoglienza".

"Un altro grande evento sportivo di livello nazionale qui a Pescara, che abbiamo voluto fortemente", ha detto l'assessore comunale allo Sport Patrizia Martelli sottolineando la rilevanza di questi

Campionati che segnano l'inizio di un nuovo ciclo per Le Naiadi: "È fantastico vedere tante persone qui, tanti ragazzi che hanno scelto lo sport, con la Uisp, e cresceranno con lo sport. Questo è solo il primo degli appuntamenti nazionali che abbiamo voluto a Le Naiadi e presto ce ne saranno altri. Il mio grazie va anche alla Regione Abruzzo che, come sempre, supporta grandi eventi".

FC | FAMIGLIA CRISTIANA.it

«Stiamo giocando con il fuoco radioattivo»: la denuncia della Rete Pace Disarmo dopo l'attacco americano all'Iran

Dopo l'attacco Usa a tre impianti nucleari in Iran, la Rete Pace Disarmo lancia l'allarme: «Così si rischia il disastro atomico». E chiede all'Italia di non essere complice.

La guerra, ormai, lambisce il limite del disastro. L'ultimo attacco statunitense a tre impianti nucleari iraniani ha segnato un nuovo punto di non ritorno, sollevando l'indignazione e l'allarme di organizzazioni pacifiste e società civile. Tra le più decise a far sentire la propria voce c'è la ***Rete Italiana Pace e Disarmo****, che ha condannato con fermezza l'azione militare americana, giudicandola «sconsiderata» e «pericolosamente destabilizzante».*

«Questa azione sconsiderata avvicina il mondo al disastro nucleare e sottolinea l'urgente necessità di rifiutare le armi nucleari e la copertura che esse forniscono alle aggressioni militari», si legge nel comunicato diffuso dalla Rete, partner della Campagna Internazionale per l'Abolizione delle Armi Nucleari (ICAN), premio Nobel per la Pace nel 2017.

Un attacco senza precedenti

I tre impianti colpiti si trovano in territorio iraniano e includono anche strutture di uso civile. Proprio per questo l'organizzazione italiana richiama l'attenzione su una ***palese violazione del diritto umanitario internazionale****, che vieta di colpire infrastrutture nucleari per l'elevato rischio che rappresentano per l'ambiente e per la vita umana, ben oltre i confini del Paese colpito.*

«Le strutture nucleari, sia civili che militari, non devono mai essere prese di mira. Tali attacchi [...] rischiano anche gravi conseguenze radiologiche per le persone e l'ambiente, sia all'interno dell'Iran che ben oltre i suoi confini».

Il paradosso della deterrenza

La denuncia della Rete Pace Disarmo si inserisce nel più ampio dibattito sull'ipocrisia del regime internazionale delle armi nucleari. L'Iran, ricordano, è ***parte del Trattato di non proliferazione nucleare (TNP)****, e per anni è stato conforme al JCPOA – il cosiddetto "Iran Deal" – fino a quando* ***gli Stati Uniti non si sono unilateralmente ritirati dall'accordo****. In tutto questo,* ***nessuna evidenza da parte dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA)*** *ha mai dimostrato che Teheran abbia effettivamente sviluppato armamenti atomici.*

Eppure, a colpirla sono due potenze nucleari: ***Israele****, che non ha mai firmato il TNP e che si ritiene detenga circa* ***90 testate nucleari****, e* ***gli Stati Uniti****, che ne possiedono circa* ***3.700****.*

«Gli Stati Uniti stanno violando i loro obblighi di disarmo, così come gli altri otto Stati dotati di armi nucleari. Questi attacchi rischiano di spingere altri Stati a dotarsi di armi nucleari», avverte la Rete, sottolineando l'effetto domino che potrebbe scaturire da questa escalation.

L'appello al Governo italiano

Un passaggio chiave della dichiarazione è rivolto direttamente a Roma. La Rete Italiana Pace e Disarmo chiede al governo di ***prendere una posizione chiara e netta****, e soprattutto di* ***non rendersi complice, neppure indirettamente****, di operazioni che violano principi fondamentali del diritto internazionale.*

«Chiediamo al governo italiano di escludere immediatamente qualsiasi supporto logistico a queste operazioni, anche negando il permesso ai bombardieri statunitensi B-2 stealth o B-52 che attaccano l'Iran di transitare sullo spazio aereo italiano o rifornirsi nelle nostre basi».

L'Italia, aggiunge la Rete, non deve in alcun modo «facilitare, assistere o consentire questi attacchi – direttamente o indirettamente».

La minaccia del giorno dopo

La paura è concreta. Se le armi nucleari venissero effettivamente utilizzate in questo conflitto – sia dagli Stati Uniti che da Israele – le conseguenze umanitarie sarebbero immediate e devastanti. Una sola esplosione atomica in una città potrebbe causare la morte istantanea di centinaia di migliaia di persone, distruggere il sistema sanitario e contaminare l'ambiente per decenni. In caso di conflitto più esteso, la Rete avverte che si potrebbe arrivare a un ***"inverno nucleare"****, con* ***carestie, sfollamenti di massa e crisi globali su larga scala****.*

«Il Bulletin of the Atomic Scientists avverte che siamo più vicini alla guerra nucleare di quanto non lo siamo mai stati dai tempi della Guerra Fredda – e gli eventi recenti dimostrano quanto rapidamente questo rischio possa concretizzarsi», si legge ancora nel comunicato.

Una sola strada: il disarmo

Il messaggio finale è netto, senza ambiguità. Non si tratta solo di condannare ciò che è avvenuto, ma di cambiare rotta.

«Questa è la terrificante realtà di un mondo che continua a tollerare il possesso di armi nucleari da parte di qualsiasi Stato. L'unica strada per la sicurezza è il disarmo».

Ecco perché la Rete Italiana Pace e Disarmo invita l'Italia a ***firmare e ratificare il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari****, che ha già raccolto l'adesione di oltre 90 Paesi nel mondo. Un gesto non solo simbolico, ma concreto, per contribuire a fermare la corsa verso l'abisso e rilanciare la cultura della pace.*

CORRIERE DEL VENETO

Le nozze delle campionesse di volley Gaia Moretto e Valentina Arrighetti, il Pride e gli insulti omofobi: «Ci sono troppi stereotipi, speriamo che le nuove generazioni cambino le cose»

Il racconto della veneta Moretto: «Non ci siamo mai nascoste. Il problema è culturale. Su Tik Tok meno attacchi, su Facebook offese di ogni genere: questo vuol dire che i giovanissimi sono più aperti»

Gaia Moretto e Valentina Arrighetti, le due ex campionesse di volley, hanno coronato il loro sogno d'amore unendosi civilmente lo scorso venerdì 13 giugno a Torriglia, sulle colline che circondano Genova, luoghi d'origine di **Valentina. Arrighetti** è infatti genovese, classe 1985, capitana dell'Imoco e dello storico scudetto dal 2015 al 2016. **Gaia ha nove anni in meno** di sua moglie, è veneta, di Portogruaro e anche lei ha indossato la maglia dell'Imoco vincendo uno scudetto e una Supercoppa.
Le due atlete **ufficializzarono la loro storia d'amore nel 2024,** pubblicando un video in occasione del Genova Pride. Il giorno del loro sì è stato pieno di gioia condivisa con le famiglie, gli amici e tante ex compagne di squadra, terminato con un giro al Liguria Pride. Come fanno tutte le coppie di neosposi, anche Gaia e Valentina hanno postato sui social le immagini più significative del loro giorno più bello, ma tra i tanti messaggi d'amore e di auguri, ce ne sono **stati tanti a sfondo omofobo e sessista**, tanto sgradevoli da costringere le due atlete a commentare a loro volta. Gaia Moretto racconta al *Corriere del Veneto* cosa è successo.

Le unioni civili dovrebbero essere ormai la normalità, invece sotto le immagini del vostro

matrimonio si è scatenata una bagarre di livello molto basso.

«Non è semplice identificare il perché la situazione sia ancora così. Certamente c'è tanto dispiacere nel constatare che in Italia, almeno a nostro avviso, ci sia tuttora tanto lavoro da fare in merito. Spero che le nuove generazioni siano portatrici di un cambiamento. Secondo me, sono già più attente, più aperte, più inclusive e più sensibili. Se vogliamo prendere i social come specchio della società, abbiamo constatato che su TikTok, che tendenzialmente è utilizzato da una fascia di età giovane e giovanissima, i commenti non sono stati per nulla offensivi, più puliti e rispettosi, mentre su Facebook e Instagram "frequentati" da persone più grandi, si è scesi decisamente di livello».

È una questione generazionale allora?

«Direi più culturale. Negli ultimi anni si è cercato di sensibilizzare di più l'opinione pubblica su questo tema, ma c'è una parte della società che è reticente ad apprendere questo messaggio, proprio per la cultura con la quale è cresciuta».

Questo accade più spesso quando riguarda due donne invece di due uomini? Secondo lei perché?

«Non ho avuto questa sensazione, sicuramente quando si tratta di due donne ai commenti omofobi si devono associare quelli sessisti. Verso gli uomini sono più feroci».

Sotto le vostre foto hanno criticato aspramente anche il fatto che Valentina abbia indossato un completo con i pantaloni e non un abito da sposa come invece ha fatto lei.

«Molto probabilmente perché due uomini non indosserebbero mai due abiti da sposa. Abbiamo **indossato abiti che ci facessero sentire pienamente a nostro agio**. Siamo ancora troppo schiavi di stereotipi di genere che ci classificano in maschio = pantaloni, femmina = gonna, il maschio porta a casa i soldi e la femmina deve pulire casa. Dove il maschio ha sempre una posizione dominante nel pensiero collettivo. Tutto questo ha dato vita a quei commenti che non possono essere definiti in altro modo se non omofobi. C'è comunque molta ferocia, frutto anche di una politica che non aiuta. Prendiamo per esempio il DDL Varchi sulla gestazione per altri resa reato universale, una pratica utilizzata in gran parte dalle coppie eterosessuali, ma che ha voluto andare a colpire in realtà quelle omosessuali che vogliono diventare genitori».

Avete pensato di diventare mamme?

«È un pensiero molto intimo che vorremmo tenere privato al momento».

Entrambe venite dal mondo dello sport. È stato difficile vivere il vostro amore nel vostro contesto professionale?

«La nostra relazione è nata al termine della carriera di Valentina e io ero negli ultimi anni della mia. Effettivamente siamo state insieme molto poco nello stesso contesto lavorativo, mai nella stessa squadra. Non ho mai avuto problemi a vivere la mia omosessualità nel mio contesto lavorativo e non ho mai incontrato ostacoli. **Non ci siamo mai nascoste**, ma non abbiamo fatto neanche grandi

proclami. Abbiamo vissuto la nostra relazione come una qualsiasi altra coppia. Quando ce la siamo sentita di pubblicare una foto insieme l'abbiamo fatto, come fanno tutti».

Come mai, nonostante gli atleti e le atlete omosessuali siano presenti in parecchie discipline, si fatica ancora ad esprimere liberamente il proprio orientamento sessuale?
«Vivendo in un mondo etero-normato, avere una relazione omosessuale significa essere automaticamente in minoranza e per gli atleti e le atlete di alto livello significa un'esposizione mediatica maggiore che a sua volta implica farsi portavoce, volontariamente o meno, della propria condizione ed è molto dispendioso in termine di energie. Nel mondo dello sport femminile è più tollerato, in quello maschile, per esempio nel calcio, è ancora un grande tabù. Agli atleti viene già chiesto di essere portavoce di tanti valori che riguardano, appunto, lo sport, questo sarebbe un surplus che potrebbe pesare molto sulla vita di tutti i giorni e non tutti sono inclini ad un "sacrificio" del genere e quindi si propende alla riservatezza rispetto al fare coming out».
State facendo qualcosa per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito?
«Ci vorrebbe uno spazio e a noi questo spazio si è aperto adesso grazie alla nostra unione e anche all'ondata di odio che ha generato. Possiamo provare a trasformare questo odio in un messaggio attenzionale verso quanto l'omofobia sia ancora presente e reale. Una volta finito questo momento, torneremo ad essere due donne che vivono una vita ordinaria e semplice, cercando di fare la differenza con il nostro esempio».

Avvenire

Editoriale. Se trionfa la convinzione che sia la guerra a portare la pace

«Non vogliamo la guerra, vogliamo la pace» ha detto il vicepresidente statunitense J.D. Vance meno di 24 ore dopo che Donald Trump ordinasse ai suoi bombardieri B-2 di sganciare la potentissima Gbu-57 sugli impianti iraniani di Fordow, Natanz e Isfahan. Un attacco con cui gli Usa entrano al fianco di

Israele nel conflitto con Teheran. Più dei fatti, però, nell'era politica della post-verità – termine sdoganato dallo stesso Trump – contano le narrazioni. Di fronte alla realtà di un tycoon che trascina il Paese verso una nuova "contesa bellica eterna" come quelle dei tanto criticati predecessori, Vance precisa: «Non siamo in guerra contro l'Iran ma contro il programma nucleare». L'ultima di una serie di acrobazie semantiche che si sono susseguite nelle ultime ore da una parte all'altra dell'Atlantico.

A dare il via è stato lo stesso Trump che ha annunciato il raid con un post su Truth. Sempre suo social personale si è congratulato con se stesso per lo «spettacolare successo militare ottenuto». Benjamin Netanyahu non è stato da meno. In conferenza stampa ha spiegato che «non intente prolungare le operazioni in Iran più del necessario ma nemmeno finirle anticipatamente». Il punto è cosa si intenda per "necessario". Il premier israeliano non perde occasione nel legittimare ogni azione compiuta negli ultimi ventuno mesi come frutto della "necessità". Non è un segreto che per il politico conservatore "stare con la spada sempre sguainata" debba essere il modus vivendi di Israele in un Medio Oriente popolato da "nemici irriducibili". Una condizione ontologica – indipendente dunque dalle contingenze - dei Paesi arabi nella sua visione, mutuata dal padre, lo storico Benzion Netanyahu. E ripetuta qualche ora fa, ancora galvanizzato per l'aiuto americano: «Prima viene la forza, poi viene la pace». Un assioma che – ha spiegato – condividerebbe con Trump, determinato a costruire la pace attraverso la forza. «E stavolta di forza ne ha impiegata tanta» ha aggiunto compiaciuto. Peccato che il passato recente e remoto dimostrino il contrario. La pace portata dai missili si rivela effimera e genera le condizioni di nuovi e più feroci conflitti.

La tragica lezione della Seconda guerra mondiale – nata proprio sugli sconquassi generata dalla Prima e dalla pace-clava di Versailles – aveva fatto prendere coscienza al mondo dell'urgenza di limitare mutuamente la forza per evitare uno stato bellico permanente. La comunità internazionale si è riuscito

per decenni solo in minima parte ma almeno l'orizzonte era chiaro. Era appunto. Nella neolingua orwelliana della post-verità è la guerra a portare la pace. "La guerra è pace", diceva il Grande fratello. Nel frattempo, le bombe continuano a cadere.

CORRIERE DELLA SERA

Obesità infantile, più sani da grandi se da piccoli non si è «grassottelli». I segnali per capire se un bambino è in sovrappeso

di Elena Meli

I dati sono allarmanti, anche in Italia. Ma esiste la possibilità di intervenire in modo efficace e sempre più personalizzato: la remissione completa prima dei 18 anni garantisce un futuro più sano e allunga l'aspettativa di vita

Per alcune nonne sono solo paffutelli, in salute proprio perché cicciottelli. Ma l'**obesità infantile** in Italia sta assumendo contorni preoccupanti: siamo ai primi posti in Europa sia nella fascia d'età fra cinque e nove anni, con il 42 per cento dei piccoli sovrappeso od obesi, sia fra i 10 e i 19 anni, con il 34 per cento degli adolescenti già in lotta con la bilancia. Questi dati, emersi dall'ultimo **European Regional Obesity Report** dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, spiegano perché gli occhi degli esperti dell'**European Association for the Study of Obesity (Easo)** sono puntati sui bambini e i ragazzi: arginare il fenomeno e trovare soluzioni efficaci è ormai imprescindibile, perché le conseguenze dell'obesità infantile sono drammatiche. Lo ha dimostrato per esempio uno studio tedesco che ha analizzato i dati di 50 ricerche e oltre 10 milioni di persone in tutto il mondo, di cui circa 2.7 milioni fra i 2 e i 29 anni: **essere già obesi a 4 anni** e non intervenire per perdere peso **significa avere un'aspettativa di vita di circa 39 anni**, la metà rispetto alla media delle persone normopeso. Un bimbo con obesità alla scuola materna ha il 27 per cento di probabilità di avere il diabete di tipo 2 entro i 25 anni, il 45 per cento di essere malato entro i 35. Più l'obesità è

grave e precoce, più aumenta, quasi esponenzialmente, il rischio di ammalarsi non solo di diabete di tipo 2, ma anche di **malattie cardiovascolari ed epatiche** che poi accorciano la vita. La buona notizia? Perdere peso regala letteralmente anni di vita, soprattutto se non si aspetta ma si interviene già durante l'infanzia.

PUBBLICITÀ

Giovani obesi più che quadruplicati

In Italia, stando alle stime della **Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica** (Siedp), fra 5 e 15 anni i bambini e ragazzini obesi sono circa **700mila**, di cui 150 mila in forma grave. E secondo i dati riferiti durante l'ultimo congresso dell'European Association for the Study of Obesity (Easo) i giovani alle prese con questo problema sono più che quadruplicati nei Paesi occidentali dal 1990 al 2022. «Purtroppo intercettarli e curarli come si dovrebbe non è semplice, anche perché non molti pediatri si occupano di terapia dell'obesità e l'accesso dei giovanissimi ai centri specializzati è meno frequente», osserva **Luca Busetto**, vicepresidente Easo. «Peraltro tuttora si tende a fare la diagnosi soltanto basandosi sul peso, ma, come accade per gli adulti, anche nei più giovani si dovrebbero già considerare le eventuali complicanze dell'obesità, che ne aggravano il quadro al di là dell'effettivo numero di chili: vediamo ragazzini di 14 anni con il **pre-dabete** o il **diabete di tipo 2**, con le **apnee ostruttive nel sonno** o anche, molto spesso, con il fegato grasso».

Conseguenze anche sul rendimento scolastico

Non viene risparmiato neppure il cervello: una ricerca su oltre 3.300 teenager ha dimostrato che la presenza di obesità addominale cambia le dimensioni dell'ippocampo, un'area cerebrale correlata a memoria e apprendimento, e dell'amigdala, importante per la gestione e il controllo delle emozioni. Le alterazioni, secondo gli autori, dipenderebbero dall'eccesso di infiammazione indotto dal grasso di troppo attorno al girovita, e potrebbero avere conseguenze sul rendimento scolastico e sul benessere emotivo dei giovanissimi.

Misurare il rapporto tra girovita e altezza

Per le nefaste conseguenze del grasso di troppo insomma non serve aspettare di diventare adulti, anzi: avere la «pancetta» fin dalla nascita apre la strada a guai di salute che si possono manifestare perfino in età da scuola media. Lo ha dimostrato uno studio danese su 700 bimbi seguiti dalla prima settimana di vita fino ai 10 anni, sottolineando che una valutazione delle curve di crescita focalizzata sulla circonferenza addominale dei piccoli potrebbe aiutare a prevedere il rischio di **problemi cardiometabolici** come pressione alta, resistenza all'insulina e un profilo lipidico alterato nella pre-adolescenza, meglio di qualunque altro parametro. Gli autori hanno misurato **il rapporto fra il girovita e l'altezza dei bambini** perché, proprio come accade per gli adulti, lo hanno ritenuto il miglior indicatore possibile per la comparsa dell'obesità centrale, cioè dell'accumulo di adipe

sull'addome, che è estremamente negativo perché si tratta di grasso che «soffoca» gli organi e che produce fattori pro-infiammatori; due terzi dei bambini hanno mostrato una traiettoria costante del rapporto girovita/altezza, indicativo di una crescita armoniosa di peso e statura; uno su sei fino a circa due anni e mezzo tendeva a mettere peso attorno alla pancia ma poi il rapporto tornava costante e normale; nel 15 per cento dei bimbi invece la «pancetta» restava regolarmente più prominente, fin dalle prime settimane di vita e durante tutti gli anni dello sviluppo.
Questi piccoli, a 10 anni, avevano già un **rischio cardiometabolico** più alto della norma e come ha spiegato l'autore dell'indagine, **David Horner** dell'Università di Copenaghen: «Questo indica l'importanza di non tracciare solo il peso, durante la crescita, ma di misurare anche il **rapporto girovita/altezza, un parametro semplice e direttamente connesso al rischio cardiovascolare** anche in età pediatrica. Identificare i bambini con un rapporto girovita/altezza elevato può aiutare ad affrontare meglio le conseguenze dell'obesità addominale sulla salute degli adolescenti; inoltre, abbiamo osservato che per il rischio cardiometabolico conta moltissimo la quantità di grasso addominale presente a 10 anni di età, ancora di più della strada percorsa per accumularlo».

Il peso a 10 anni? Un marcatore di longevità

In altri termini, anche i bimbi che hanno una crescita regolare ma poi diventano più «tondi» attorno ai 10 anni rischiano di più. Da adolescenti e poi per tutta la vita, stando a un'indagine della Loughborough University inglese: studiando poco meno di 500 mila adulti dai 40 ai 69 anni seguiti dal 2006-2010 in avanti, l'epidemiologo William Johnson ha osservato che nelle persone con obesità **il peso che avevano intorno ai 10 anni può essere considerato un «marcatore» di longevità**. Ai partecipanti con obesità è stato chiesto di definire come si sarebbero descritti alle soglie della pubertà in merito alla corporatura, ovvero se si ritenessero più magri, più cicciotti o nella media rispetto ai coetanei; circa la metà hanno riferito di essere stati normopeso attorno ai 10 anni, un terzo ricordava di essere allora più sottile della media, il 16 per cento ammetteva di essere più «pienotto» già in pre-adolescenza. I risultati dell'osservazione, durata circa 15 anni, confermano che **diventare obesi da giovanissimi aumenta la mortalità:** in chi era normopeso a 10 anni e ha accumulato tanti chili solo dopo l'adolescenza la riduzione dell'aspettativa di vita è stata pari al 28 e 38 per cento, rispettivamente negli uomini e nelle donne. È andata peggio però a chi da piccolo era già in carne: nei ragazzini e ragazzine più grassottelli l'aumento di mortalità indotto dall'obesità saliva fino al 45 per cento.

Remissione entro i 18 anni

Guai però a farsi scoraggiare perché se è vero che essere bimbi e ragazzini con obesità mette a rischio la salute nel resto della vita è altrettanto vero che perdere i chili di troppo da piccoli riduce dell'88 per cento il rischio di mortalità prematura da adulti. «Una buona risposta al trattamento per perdere peso o addirittura **la remissione completa dell'obesità prima dei 18 anni** diminuiscono

inoltre fino al 58-60 per cento il pericolo di ammalarsi da adulti di diabete e ipertensione, fino al 69 per cento quello di dislipidemie», dice Valentino Cherubini, presidente Siedp. «Intervenire sull'obesità da giovanissimi non significa solo migliorare la qualità di vita di bambini e adolescenti, ma garantire loro un futuro più sano con meno rischi di malattie croniche e morte prematura».

Primo passo: migliorare lo stile di vita

Un elemento sottolineato anche nel documento di consenso italiano sul trattamento dell'obesità infantile, che ricorda come migliorare lo stile di vita sia il primo, fondamentale passo in ogni percorso di cura. «Nei ragazzini con oltre 12 anni si possono aggiungere i farmaci che sono stati approvati per la terapia dell'obesità per questa fascia d'età e, in terza battuta e in casi selezionati, la chirurgia bariatrica», spiega il coordinatore **Claudio Maffeis**, dell'Unità di Diabetologia Pediatrica e Malattie Metaboliche dell'Università di Verona. I farmaci sono liraglutide e semaglutide, due antidiabetici non rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale per la terapia dell'obesità negli adolescenti ma che «Possono essere un supporto e un'opportunità per aiutare a cambiare lo stile di vita, visto che agiscono riducendo la fame», come aggiunge Cherubini. «Non devono però essere visti come una scorciatoia e serve un attento monitoraggio medico, perché sappiamo che una volta interrotti ci può essere il recupero del peso e perché non ne conosciamo ancora a sufficienza gli effetti con l'utilizzo a lungo termine. La vera sfida? Non abbassare la guardia e **puntare sulla prevenzione**: a causa dell'obesità infantile oggi in Italia fra i bambini e gli adolescenti le diagnosi di diabete di tipo 2, quello tipico dell'età adulta, crescono del 9 per cento ogni due anni».

Attenzione ai messaggi sui social

Ai giovanissimi basta poco per ritrovarsi a mangiare di più, senza neppure accorgersene: sono sufficienti cinque minuti di esposizione a spot o a marketing di vario tipo che riguardi cibo poco sano ricco di sale, grassi e zuccheri, per esempio reel su Instagram o TikTok, perché bambini e ragazzini **assumano più calorie** in generale e **«cedano» di più agli snack**. Non serve che nella pubblicità ci siano cibi spazzatura in bella mostra, anche solo vedere il logo di marchi legati ad alimenti da fast food o simili basta a peggiorare le abitudini alimentari dei più piccoli; lo stesso vale per forme di pubblicità meno canoniche o che non implichino la visione del cibo ma solo il sentirne parlare, come l'ascolto di podcast o di annunci radiofonici.

No ai sensi di colpa

L'obesità non è una colpa, a maggior ragione quella di bambini e adolescenti, perché non deriva da scelte sbagliate ma da diversi fattori. Il 70 per cento circa della variabilità del peso e dell'indice di massa corporea **dipende dalla genetica**, ma hanno un ruolo lo stress cronico, che aumentando il cortisolo favorisce l'incremento di peso; la **quantità e qualità del sonno**, che modifica i sistemi neuroendocrini alla base del controllo del bilancio energetico; **l'uso di certi medicinali**, causa diretta di circa 1 caso di obesità su 10, perché alcuni come il cortisone interferiscono con la

regolazione della fame e dell'accumulo ponderale; la qualità del cibo, perché se è ultra-processato o troppo ricco di grassi altera i meccanismi di regolazione metabolica. Le cause dell'obesità insomma sono tante e il peso di ciascuna cambia in ogni paziente, anche per questo è importante intervenire in maniera adeguata e con un approccio su misura, specie nei ragazzini dove può essere utile, un aiuto psicologico per affrontare lo stigma che la malattia porta con sé.

QUOTIDIANOSPORTIVO

I campioni della Uisp. La festa alla Vaccari per la premiazione di squadre e giocatori

Real Chiappa trionfa nel calcio a 11, Locanda Alinò domina nel calcio 7. Riconoscimenti speciali a chi si è distinto in gesti di lealtà e sportività.

Una serata fantastica con centinaia di presenze alla **Sala Calibratura** dell'ex opificio Vaccari, per le **premiazioni** di squadre e singoli dei **campionati calcistici** della **Lega Uisp Spezia e Valdimagra**. A presentare il responsabile della Lega Mauro Bravo, ospiti il vicesindaco di Santo Stefano Jacopo Alberghi, il sindaco di Rocchetta Vara Roberto Canata, l'assessore della Spezia Patrizia Saccone e l'assessore di Lerici Massimo Carnasciali. Questo il dettaglio.

CALCIO A 7 Over 45 Eccellenza: 1ª Pizzeria Il Trincerone, miglior marcatore Samuele Musetti (Commercialisti), miglior portiere Alessandro Giovinazzo (Trincerone), miglior allenatore Piergiacomo Torre (Trincerone) e Gerardo D'Antonio (Vf Alinò), Coppa disciplina Dino/ Il Trincerone, lealtà e sportività Massimo Melucci (Trincerone) e Luca Fantolini (Serramenti Ghinetti). Supercoppa Pizzeria Il Trincerone. Over 45 Promozione: 1ª Ns Auto/B&E Artigiano, miglior marcatore Marco Consoli (Vecia Ria/Bar La Forza), portiere Daniele Bellamacina (Vecia Ria/Bar La Forza) e Riccardo Montone (Ns Auto/B&E Artigiano), allenatore Emiliano Goy (Ns Auto/B&E Artigiano), coppa disciplina Carrozzeria La Veneta; lealtà e sportività La Serra. Girone 1 Eccellenza: Locanda Alinò, miglior marcatore prima fase Pietro Gravina (Pin Bon), marcatore Niccolò Corvi (Leta), portiere Lorenzo Raggi (Alinò), allenatore Luca Rufolo (Alinò), coppa disciplina Real Chiappa, lealtà e sportività Riccardo Russo (Alinò); supercoppa Veppo; precampionato Ristorante La Gira Of Chelli. Girone 1 Promozione: Pellegrini Gomme, miglior marcatore Matteo Beretta (Levanto), portiere Giorgio Prosperini (Sesta Godano), lealtà e sportività Michele Grella (Pin Bon). Girone 2: Veppo, miglior marcatore Manuel Giromini (Bagnone), portiere Giacomo Denegri (Veppo), allenatore Giacomo Sarti (Veppo), coppa disciplina Delta del Caprio, lealtà e sportività Luca Superno (La Ciassetta/Cassana). Girone 3: Comano 2016, miglior marcatore Leonardo Lombardi (Comano), portiere Nicola Malaspina (Pallerone), allenatore Simone Galli (Comano), coppa disciplina Dl Stella Rossa Canaletto, lealtà e sportività Davide Luppi (Amatori Pallerone).

CALCIO A 11 Prima Serie: 1^ Cgs Real Chiappa, miglior marcatore Alessio Freschi (Amatori Per Lucio), portiere Paolo Ferrari (Ritrovo Filetto), allenatore Luca Malacarni (Per Lucio), Yuri Grassi, Alessandro Giacché (Serra), Gianni Cecchini (Amatori Castelnuovo), coppa disciplina Sesta Godano, lealtà e sportività Fabio Grassi (Gs Pozzuolo); supercoppa La Serra. Seconda Serie: 1ª Pugliola/Bellavista, miglior marcatore Davide Staghezza (Delta del Caprio), portiere Matteo Bertoli (Ceserano) e Nicolas Cucchetti (Pugliola/Bellavista), allenatore Carlo Ercolei

(Pugliola/Bellavista), Davide Grazia (Ceserano) e Marco Abbate (Pegazzano), coppa disciplina Sporting Bacco, lealtà e sportività Mattia Terziani (Sporting Bacco).

Zazoom Social News

> Questo il momento di celebrare il talento e la passione che animano il calcio amatoriale della nostra regione. La serata, ricca di emozioni e riconoscimenti, ha sottolineato l'importanza dello sport come motore di aggregazione e crescita per tutta la comunità. Con un pubblico entusiasta e ospiti d'eccezione, la Festa dei Campioni Uisp si conferma un appuntamento imperdibile per tifosi e protagonisti del nostro settore.

Una serata fantastica con centinaia di presenze alla Sala Calibratura dell'ex opificio **Vaccari**, per le premiazioni di **squadre** e singoli dei campionati calcistici della Lega **Uisp** Spezia e Valdimagra. A presentare il responsabile della Lega Mauro Bravo, ospiti il vicesindaco di Santo Stefano Jacopo Alberghi, il sindaco di Rocchetta Vara Roberto Canata, l'assessore della Spezia Patrizia Saccone e l'assessore di Lerici Massimo Carnasciali. Questo il dettaglio. CALCIO A 7 Over 45 Eccellenza: 1ª Pizzeria Il Trincerone, miglior marcatore Samuele Musetti (Commercialisti), miglior portiere Alessandro Giovinazzo (Trincerone), miglior allenatore Piergiacomo Torre (Trincerone) e Gerardo D'Antonio (Vf Alinò), Coppa disciplina Dino Il Trincerone, lealtà e sportività Massimo Melucci (Trincerone) e Luca Fantolini (Serramenti Ghinetti).

QUOTIDIANOSPORTIVO

Ginnastica Artistica. Polisportiva Scrofiano, brilla la Ritmica Sinalunga. Pioggia di medaglie al Campionato nazionale Uisp

Un risultato da incorniciare per la Ritmica Sinalunga, sezione di ginnastica ritmica della Polisportiva Scrofiano Asd, che torna da Pisa...

Un risultato da incorniciare per la **Ritmica Sinalunga**, sezione di ginnastica ritmica della **Polisportiva Scrofiano Asd**, che torna da Pisa con un ricco bottino. In occasione del **Campionato Nazionale Uisp 2025**, le atlete senesi hanno conquistato 14 medaglie, tra cui 5 titoli di campionesse italiane. Guidato da istruttrici qualificate, il gruppo di giovani ginnaste

tra gli 8 e i 19 anni si è confermato una realtà di eccellenza nella Valdichiana, unendo l'impegno tecnico alla crescita personale in un ambiente educativo e inclusivo.

Sul gradino più alto del podio sono salite Lisa Volantini (cerchio), Viola Viti (palla), Vittoria Pandolfi (clavette), Arianna Celona (clavette) e Margherita Dini (combinata palla-clavette). Quest'ultima, 16enne di Bettolle, lo scorso anno era arrivata a pochi punti dal podio, quinta al campionato nazionale di Rimini. "Sono felicissima, è stata una gioia pazzesca, era il mio obiettivo. Con la società ho un rapporto speciale – ha detto – e dobbiamo dire grazie alle nostre insegnanti che sono quasi delle mamme per noi, fanno altri lavori ma non ci abbandonano mai. Ora con la scuola di ritmica andremo avanti fino a fine mese con gli allenamenti, ci esibiremo all'IncantaBorgo a Sinalunga e poi un po' di vacanza".

Una soddisfazione condivisa anche da mamma Erica: "È molto determinata, ha costruito tutto questo con sacrificio e senza saltare nemmeno un allenamento, giorno dopo giorno, senza trascurare la scuola. Fa la seconda superiore ad Arezzo, si sveglia alle 6 ogni giorno. Assistere alla sua vittoria da casa, con l'inno di Mameli, mi ha fatto piangere di gioia. È l'orgoglio mio e di suo babbo". Non da meno le vicecampionesse Gloria Saprykina e la stessa Celona, seconda anche alla palla. Terzo posto per Lisa Volantini nella generale, Viola Viti al corpo libero, Emma Brandini, Giulia Boscagli, Stella Giannini e Giulia Crociani.

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Giuseppe Morelli a Modena per il raduno dei responsabili regionali di Karate Shotokan

Sabato 21 Giugno a Modena presso il complesso Sportivo Corassori si è tenuto l'11° appuntamento del Gruppo responsabili tecnici regionali Karate Shotokan della UISP. Presenti per la Liguria il maestro Giuseppe Morelli direttore tecnico della sezione Karate della Borgata Marinara di Lerici e responsabile regionale karate Uisp e il tecnico Zicari Ciro.

Nella stessa sede si è svolto anche un allenamento straordinario per gli Agonisti nella specialità del kata (forma) con docente il m° Biavati coadiuvato dai tecnici Belli e Senatori e per il kumite (combattimento) con docente il m° Caprioli coadiuvato dai m°° Sanfilippo e Barbagallo. Presenti per l'occasione le atlete cinture nere della Borgata Marinara Petacco Ginevra e Battini Nicole che hanno avuto modo di allenarsi con atleti/e di varie regioni

Numeroso il numero dei partecipanti nonostante il caldo esagerato di questi giorni, che per l'occasione è stato allargato, oltre ai vai responsabili di regione, anche ad eventuali collaboratori giovani che in futuro andranno a rivestire questo ruolo.

LIBERTÀ

I "Mani di ghisa" sono i re del rugby toccato

Grande successo per PiaceTouch, dove si è giocato anche a volley, calcio e con lo skateboard

Una distesa di magliette colorate ha riempito i sei campi da gioco allestiti nel Centro Sportivo "Carlo Mazzoni" a Le Mose, sede del Piacenza Rugby, nel corso della quinta edizione di PiaceTouch svoltasi nella giornata di sabato. Una manifestazione inizialmente riservata al "rugby touch" (letteralmente toccato, senza placcaggio, ndc) con squadre miste, ma poi allargata ad altri sport, come ad esempio il volley, il calcio per i bambini e lo skateboard.

Per il touch sono arrivate squadre da Trento, Gubbio, Ivrea, Milano, Crema, e naturalmente erano presenti anche tanti giocatori piacentini. La finale è stata vinta per 2-1 dai "Mani di ghisa" sugli Headless, mentre il terzo posto è andato agli "Armanicomio" per 4-3 (golden meta) si London Uisp.

In tutte e quattro le squadre figuravano giocatori di Lyons e Piacenza Rugby. Complessivamente si sono confrontate 16 squadre, miste, per un totale di 170 giocatori.
Numeri interessanti anche nel torneo di "Green Volley", con 16 squadre in lizza e circa 90 atleti-atlete. Finale in formato derby tra due squadre di Soragna e vittoria per 2-0 dei "Non si alza dietro" sulle bamboline. Terzo posto per il "Mio Team" di Piacenza, vincitore per 2-1 sul "Volevo essere un muro" di Cadeo.

Testata di Informazione
Siritide.it
NEWS
iscritta nel registro delle pubblicazioni del Tribunale di Lagonegro (art.5 l.47 dell'8/2/48) N.REG. PER. 2/08

HOME Contatti Direttore WebTv News News Sport Cultura ed Eventi

UISP Taranto "Remiamo insieme" per abbattere ogni barriera
22/06/2025

Tarantoaccoglie un evento speciale destinato a lasciare un segno profondo nella vita sportiva e sociale della città. Nello scenario affascinante dei Cantieri del Suddi San Vito, andrà in scena la prima edizione di "Remiamo insieme – Trofeo Elisabetta Attolino", una gara inclusiva di voga organizzata dal Comitato UISP Taranto APS in collaborazione con le associazioni Vogatori Taras e Vogatori Città di Taranto.
La manifestazione nasce per promuovere il valore dello sport per tutti, nel nome dell'inclusione, della memoria e del legame autentico con il mare. Il trofeo è dedicato a Elisabetta Attolino, figura indimenticabile del mondo associativo e culturale tarantino, simbolo di generosità, sensibilità e impegno civile. È proprio alla sua memoria che questa prima edizione vuole rendere omaggio, trasformando ogni vogata in un gesto collettivo di affetto e riconoscenza.
L'evento è stato ufficialmente presentato mercoledì 17 giugno in una conferenza stampa moderata dal giornalista Matteo Schinaia presso il centro commerciale Porte dello Jonio, alla presenza degli organizzatori, delle associazioni coinvolte e di

Cerca nel Sito

NEWS BREVI

1/12/2021 - Ultimo lotto Bradanica, domani alle 11.30 l'apertura al traffico

Come annunciato nei giorni scorsi verrà aperto domani, 2 dicembre, l'ultimo lotto "La Martella" della strada Statale "Bradanica".
L'apertura al traffico è in programma alle ore 11.30 al km 135 lato La Martella.
Sarà presente l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Donatella Merra.

28/11/2021 - Poste Italiane: estesi orari apertura di tre uffici postali lucani

Poste Italiane comunica che a partire lunedì 29 novembre, gli Uffici Postali di Matera 5, Melfi e Moliterno saranno interessati da un

dello Jonio, alla presenza degli organizzatori, delle associazioni coinvolte e di numerosi cittadini, a conferma del forte legame con il territorio e della crescente attenzione verso una visione dello sport sempre più inclusiva e comunitaria.
Il campo di gara sarà allestito presso i Cantieri del Sud, che per l'intera mattinata ospiteranno equipaggi misti composti da persone di ogni età, provenienza ed esperienza. Le attività avranno inizio alle ore 9:00 con l'accoglienza dei partecipanti e un briefing tecnico sulla sicurezza. A seguire, le sessioni di voga animeranno il campo fino alle 12:30, quando si svolgerà la cerimonia di chiusura con la consegna dei riconoscimentiprevisti per le squadre partecipanti.
Il presidente di UISP Taranto, Luca Augenti, sottolinea il valore simbolico di questa prima edizione:
"Remiamo insieme non è solo un evento sportivo, è un'esperienza di comunità. Intitolare la prima edizione del trofeo a Elisabetta Attolino significa valorizzare il suo esempio e offrire alla città un momento di condivisione che unisce le persone, le generazioni, le diversità. Quando si rema in barca, ci si muove insieme: è un insegnamento potente, ed è il messaggio che vogliamo lasciare. Vi aspettiamo in tanti".
Un elemento fortemente distintivo di questa edizione è la presenza attiva di numerose cooperative sociali che parteciperanno con i propri ragazzi, contribuendo a rendere ancora più autentico il valore dell'inclusione. Tra queste: Coop Pam Service, Coop Spazi Nuovi, Coop Seriana 2000, Coop La Solidarietà, Coop Nuova Luce e la Fondazione EPASSS. La loro adesione rappresenta un segnale concreto di collaborazione tra mondo sportivo, sociale ed educativo.
La giornata è resa possibile grazie a una solida rete di collaborazioni e patrocini. L'evento è patrocinato da Sport e Salute, Regione Puglia, Comune di Taranto, Fondazione Taranto 25, Ordine delle Professioni Infermieristiche di Taranto e Centro Medicina dello Sport Taranto e con il supporto dei Vigili del Fuoco di Taranto.
L'iniziativa rappresenta un'importante tappa del percorso che UISP Taranto porta avanti da anni, costruendo attraverso lo sport legami sociali, occasioni educative e progetti di inclusione. La partecipazione alla manifestazione è gratuita.
"Remiamo insieme – Trofeo Elisabetta Attolino" non sarà solo una regata, ma una celebrazione viva dei valori più autentici dello sport e dell'essere comunità. In un tempo che chiede ponti più che confini, Taranto si ritrova, con il cuore e con le

novembre, gli Uffici Postali di Matera 5, Melfi e Moliterno saranno interessati da un potenziamento degli orari di apertura al pubblico.
In particolare, gli uffici postali di Melfi e Moliterno (PZ) saranno aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:20 – 19:05, il sabato dalle ore 8:20 alle 12:35. Matera 5 osserverà l'orario di apertura su 6 giorni lavorativi. Lun/ven 08:20 – 13:45, sabato 08:20 – 12:45.
Questi interventi confermano la vicinanza di Poste Italiane al territorio e alle sue comunità e la volontà di continuare a garantire un sostegno concreto all'intero territorio nazionale. Anche durante la pandemia, infatti, Poste Italiane ha assicurato con continuità l'erogazione dei servizi essenziali per andare incontro alle esigenze della clientela, tutelando sempre la salute dei propri lavoratori e dei cittadini.
L'Azienda coglie l'occasione per rinnovare l'invito ai cittadini a recarsi negli Uffici Postali nel rispetto delle norme sanitarie e di distanziamento vigenti, utilizzando, quando possibile, gli oltre 8.000 ATM Postamat disponibili su tutto il territorio nazionale e i canali di accesso da remoto ai servizi come le

"Remiamo insieme – Trofeo Elisabetta Attolino" non sarà solo una regata, ma una celebrazione viva dei valori più autentici dello sport e dell'essere comunità. In un tempo che chiede ponti più che confini, Taranto si ritrova, con il cuore e con le braccia, a remare nella stessa direzione.

il Resto del Carlino

Canneviè, vince Piasentini

Subito al comando, ha seminato gli avversari. Tra le donne trionfo di Pelosi.

Piasentini e Pelosi protagonisti all'oasi Canneviè, in una cornice suggestiva. Si è tenuto domenica mattina l'evento podistico denominato 21° memorial 'Ebelardo Simoni-trofeo Volano Borgo Antico' tenuto nella suggestiva area naturalistica in località di Volano. La manifestazione è stata organizzata da Uisp comitato di Ferrara, con la collaborazione dell'associazione 'Volano Borgo Antico' di Codigoro e il patrocinio del Comune di Codigoro. Il ritrovo dei partecipanti è stato all'interno dell'area dell'oasi di Cannevié sulla SP54 a Volano. I primi a partire sono state le categorie giovanili con la mini podistica sulla distanza dei 400 metri, poi gli esordienti, cadetti e ragazzi sulla distanza dei 1500 metri.

Al termine è stata la volta della gara adulti e camminata sulla distanza dei 6km. Il percorso era un tracciato misto tra strade bianche e in parte sull'asfalto. Nel dettaglio dopo un giro di 400 metri all'interno dell'area d'ingresso dell'oasi Cannevié, poi alla 'torre della finanza', altro tratto arginale fino all'ingresso nell'oasi naturalistica. Da qui tra i 'reletti vallivi' ed i specchi d'acqua delle valli interne all'oasi, attraverso alcuni ponti in legno fino all'arrivo.

La preparazione del percorso è stata a cura di Gabriele Gardellini e dei volontari dell'associazione 'Volano Borgo Antico' che hanno anche predisposto il ristoro finale per tutti i partecipanti. La cronaca della gara ha visto fin da subito al comando guidato da Marco Piasentini che è riuscito a tenere a distanza gli inseguitori. Al termine si sono svolte le premiazioni degli assoluti maschili e femminili, oltre a quelli di categoria e delle giovanili, era presente la famiglia Simoni. Il podio maschile con primo posto per Marco Piasentini (Quadrilatero) con il crono finale di 23.10, precedendo Federico Pozzato (GP Porto Tolle) 23.24 e terzo Filippo Lucchesi (GP Parco Alpi Apuane) 23.52.

Tra le donne vittoria in solitaria per Valentina Pelosi (EuroAtletica 2002) con il miglior tempo di 25.20, seconda Valentina Venturi (Podistica Pontelungo Bologna) in 28.08 terza Zhivani Drita (Faro Formignana) 28.35. La classifica della società più numerose è stata vinta da Quadrilatero, Corriferrara, Avis Taglio di Po, Running Club Comacchio, Invicta Copparo, Podisti Porto Tolle, Atletica Delta Ferrarese, Salcus e Faro Formignana.

Zazoom Social News

> Domenica mattina, l'oasi Canneviè si è animata con il 21° memorial 'Ebelardo Simoni-trofeo Volano Borgo Antico', un evento podistico che ha visto protagonisti Piasentini e Pelosi in un'atmosfera suggestiva. Organizzato da Uisp Ferrara con il supporto di Volano Borgo Antico e il patrocinio del Comune di Codigoro, questa manifestazione ha celebrato la passione per la corsa in un contesto naturale unico. Un'occasione per unire sport, natura e comunità in un'esperienza indimenticabile.

Piasentini e Pelosi protagonisti all'oasi Canneviè, in una cornice suggestiva. Si è tenuto domenica mattina l'evento podistico denominato 21° memorial 'Ebelardo Simoni-trofeo Volano Borgo Antico' tenuto nella suggestiva area naturalistica in località di Volano. La manifestazione è stata organizzata da Uisp comitato di Ferrara, con la collaborazione dell'associazione 'Volano Borgo Antico' di Codigoro e il patrocinio del Comune di Codigoro. Il ritrovo dei partecipanti è stato all'interno dell'area dell'oasi di Cannevié sulla SP54 a Volano. I primi a partire sono state le categorie giovanili con la mini podistica sulla distanza dei 400 metri, poi gli esordienti, cadetti e ragazzi sulla distanza dei 1500 metri.

msn

Swim Project Codigoro: Successo al Torneo Uisp Emilia Romagna e Attesa per il Memorial Tugnoli

Doppia trasferta per la **pallanuoto** di Swim Project Codigoro, con la squadra di serie C impegnata a Cremona contro Canottieri Bissolati, sconfitta per 16 a 9, ancora in cerca dei primi punti. Molto meglio per i giovanissimi dell'**Acquagoal** al 7° torneo **Uisp Emilia Romagna** a Bologna, organizzato dalla Rari Nantes Bologna, che si sono classificati al terzo posto. Otto le squadre partecipanti: Bologna Vez, Bologna Regaz, Copernuoto Carpi,

Penta Modena, Valmar Novafeltria, Ondablu Formigine, Sportcenter Parma e Swim Project Codigoro, disposte su 4 mini campi allestiti nella vasca olimpionica di Bologna per un totale di 28 partite, con 7 per squadra.

I ragazzi di mister Ruffoni si sono ben comportati: Codigoro-Regaz 2-2, Codigoro-Novafeltria 2-3, Codigoro-Formigine 2-4, Codigoro-Carpi 3-1, Codigoro-Modena 4-4, Codigoro-Parma 7-3, Codigoro-Vez 12-1. Ottima giornata di pallanuoto e divertimento per i giovani codigoresi, in attesa del "**Memorial Mattia Tugnoli**" in programma domenica 18 maggio della piscina di Codigoro.

Un torneo che dal 2018 ricorda un giovane pallanuotista cresciuto sportivamente a Codigoro, venuto a mancare prematuramente.

La rosa: Ferri, Finessi, Zanellato, Zanardi, Turri, Avanzi, Seghi, De Nigris, Tamoni, Lunghi e Marandella. Prossimo appuntamento domenica con Swim Project Codigoro Ragazzi,– Gabbiano Nuoto alle 14 ed seguire gli Juniores a Codigoro.

L' ANGOLO del PIRATA

ALLA COPPIA CIPOLETTA/DEMIRI LA

CRONOMETRO A COPPIE 2° TROFEO TITO NERI

ASSEGNATE LE MAGLIE TRICOLORI UISP DI CRONOMETRO A COPPIE

TRICOLORI UISP:

CATEGORIA F1 COTRONEO/DE SANTIS – CICLI FALASCHI

CATEGORIA F2 RUMSAS/GIUSTI – CICLI FALASCHI/CICLO TEAM SAN GINESE

CATEGORIA F3 MASIANI7MAGGINI – CICLI TREDICI

CATEGORIA F4 GRECO/OLIVIERO – GRUPPO CROSA BIKE

CATEGORIA LEI & LUI GIUSTI/FEDERIGI CICLO TEAM SAN GINESE

CATEGORIA DONNA GRAFFEO/LARI – LA BELLE EQUIPE/BICISPORT SANGUINETTI

E' la coppia formata da Francesco Cipolletta e Mikel Demiri del Team Promotech Mg K Vis a segnare il miglior tempo sui 17 chilometri del percorso ondulato livornese, gara valevole per il Campionato Nazionale Uisp di cronometro a coppie. La coppia tesserata FCI ha impiegato 23 minuti precisi percorsi ad una media di 44,35 km/h. Secondo posto in generale alla coppia mista con Raimondas Rumsas Cicli Falaschi e Daniele Giusti Ciclo Team San Ginese che impiega 23'32" alla media di 43,34 km/h. Terzo posto alla coppia Star Bike con Serafini Valerio e Davide Pulina che chiudono i 17 km alla media di 42,8 km/h con il tempo di 23'50".

Tarano Sport Village: una stagione da incorniciare tra trionfi, crescita e passione

La stagione agonistica 2024/25 volge al termine con un bilancio straordinario per il **Tarano Sport Village**, che si conferma una realtà viva e vincente, capace di portare in alto il nome di un piccolo paese attraverso sport, impegno e risultati.
La Kick Boxing, sotto la guida esperta del maestro **Simone Tulli**, ha dominato a livello regionale e nazionale. Spiccano le vittorie di **Beatrice Agostini**, *Campionessa Italiana* in due categorie (-50 e -55 kg) ai Campionati di Bari e trionfatrice anche all'**Oktagon Talents** a Courmayeur. Bene anche **Giulia Marasco**, seconda nei -50 kg a Bari. Tulli: "*Risultati frutto del sacrificio quotidiano, coronati da un trionfo in un evento prestigioso come Oktagon.*"

Il Karate, con il maestro **Roberto Appettecchi**, ha brillato in tutte le competizioni nazionali e regionali: dalla **Coppa del Mondo WKMO** al **Campionato Nazionale FESIK**, passando per il **Trofeo Fairplay** e i campionati regionali. Il medagliere è ricco: **20 ori**, **26 argenti**, **35 bronzi**, con piazzamenti da podio anche nelle classifiche società.

Il Tennis, grazie al ritorno agonistico orchestrato da **Matteo Luppino** e dal maestro **Casavecchia**, ha conquistato al primo colpo la **Coppa Italia UISP** nella categoria “misto new entry”. Un ritorno vincente che rilancia il movimento tennistico locale.

La Pallavolo si conferma disciplina in fortissima espansione: sei categorie coinvolte, oltre 100 gare disputate nei campionati **UISP Roma**, con la conquista di **3 campionati (U12, U13 mista, U14)**, **3 secondi posti (U13f, U18f, Amatori)** e la vittoria del **Trofeo Campus U13f in Abruzzo**.

Le parole del **Direttore Federico Paparozzi** racchiudono il senso profondo di questa stagione: *“Risultati che superano ogni aspettativa. In un contesto sano e sereno, abbiamo visto crescere i nostri ragazzi sia nello sport che nei valori. Dalla palestra al campo, confrontandoci con realtà più grandi e strutturate, abbiamo dimostrato che impegno e passione possono portare lontano. Grazie allo staff e agli atleti: forza Tarano!”*

Una stagione che resterà nella storia. E che fa già sognare il futuro.

Zazoom Social News

> Baccinello conquista i cuori degli appassionati con il successo dei Ropti Lopti e dei Pelagrilli nel nuovo "Torneo dell’Ominide". Questo entusiasmante evento segna l’inizio di una lunga serie di tornei estivi targati Uisp, pronti a infiammare le serate di molte località della provincia e oltre. Con otto squadre pronte a sfidarsi in un torneo equilibrato e ricco di emozioni, la stagione calda si preannuncia indimenticabile, lasciando tutti con il fiato sospeso fino all’ultima rete.

CALCIO E’ il ritrovato "Torneo dell’Ominide" di **Baccinello** ad aprire la lunga e calda stagione di tornei estivi targata Uisp, manifestazioni che animeranno le serate di molte località della provincia, e anche oltre. Otto le squadre ai nastri di partenza, divise in due gironi, che hanno disputato un torneo molto equilibrato, sfidandosi nell’impianto di Baccinello a suon di reti e giocate importante: i **Ropti Lopti** e i **Pelagrilli** hanno vinto questa edizione 2025. Si chiude il primo dei tanti tornei estivi targato Uisp, ovvero il torneo di calcio a 6 a Baccinello organizzato in collaborazione con l’Asd Baccinello che ha ospitato le gare nel suo impianto.

Zazoom Social News

Da Serraglio a Serraglio un nuovo appuntamento per Prato per la Vita

> Unisciti a noi in una notte di solidarietà e sport, dove il cammino unisce le persone e rafforza i legami della comunità. Dopo il grande successo di “Prato per la vita”, il circuito virtuoso torna con “Da Serraglio a Serraglio”, una corsa speciale che promuove l’inclusione e la solidarietà nel cuore di Prato. Anche in questa occasione l'iscrizione sarà semplice e aperta a tutti: preparati a vivere un’esperienza indimenticabile.

Prato, 22 giugno 2025 – Dopo il successo del circuito virtuoso “Prato per la **vita**”, il Comitato Uisp di Prato, in collaborazione con l’Associazione Almanacco, rilancia con una nuova iniziativa podistica all’insegna della solidarietà. Martedì 24 giugno dalle 19 andrà in scena “Da **Serraglio** a Serraglio”, con partenza e arrivo presso il Playground del Serraglio in via Proctet 7, nel cuore di Prato. Anche in questa occasione l'iscrizione sarà simbolica – solo 2 euro – ma dal grande valore: l’intero incasso, detratte le spese organizzative, sarà devoluto a due realtà impegnate nel sociale: Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Vagamonti APS, associazione che offre supporto a persone con disabilità motorie, temporanee o permanenti.